Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 | **ROMA — Sabato 16 Febbraio** | **NUMERO 40**

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **37** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 12 settembre 1891, n. 520;

Considerato che, in seguito all'esecuzione dell'accordo monetario sottoscritto a Parigi il 15 novembre 1893, e ratificato ivi il 25 marzo 1894, per il rimpatrio della moneta divisionale d'argento italiana, sono venute meno le ragioni per le quali fu ordinato l'aumento della tariffa pel trasporto ferroviario della moneta stessa stabilito col citato Nostro decreto;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pel Tesoro, di concerto con quelli dei Lavori Pubblici, della Agricoltura, Industia e Commercio e delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Nostro decreto 12 settembre 1891, num. 520, è revocato.

Sono ripristinate, per il trasporto della moneta divisionale d'argento, le disposizioni dell'art. 55 dell'allegato *D* alla legge 27 aprile 1885, n. 3048; (serie 3ª);

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1895.

UMBERTO

SIDNEY SONNINO.
P. BOSELLI.
A. BARAZZUOLI.
G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **38** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 12 luglio 1894, n. 318;

Visto l'art. 38 del testo unico della legge per l'ammini-

strazione e la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Ritenuto che col Nostro decreto in data 23 agosto 1894, numero 418, fu autorizzato un primo prelevamento di lire 3,563,356.85 dal fondo di lire 16,463,503, approvato, per l'esercizio 1893-94, come risulta al n. 81 della tabella annessa alla succitata legge 12 luglio 1894, per aumenti di liquidazione, per transazioni di vertenze, per interessi e per altre maggiori spese relative alle strade ferrate complementari;

Che con altri due decreti in data 12 novembre 1894, rispettivamente al n. 509 e 510, furono autorizzati altri due prelevamenti dello ammontare complessivo di lire 8,203,416.86;

Che perciò restano ancora disponibili L. 4,696,729.29;

Che occorre provvedere al pagamento di interessi dovuti ad appaltatori per la costruzione delle ferrovie complementari, dipendenti dalla esecuzione di alcuni contratti di appalto e da giudicati ad essi relativi liquidati complessivamente in L. 163,175,90; e queste spese per interessi sono da prelevare dal succitato fondo e da ripartire in aggiunta ai diversi capitoli del bilancio dei Lavori Pubblici esercizio 1893-94 relativi alla costruzione di strade ferrate complementari e corrispondenti alle spese capitali da cui derivano;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo speciale approvato per l'esercizio 1893-94 al n. 81 della tabella unita alla legge 12 luglio 1894 n. 318 è autorizzato un quarto prelevamento di lire centosessantatremi'a centosettantacinque e cent. novanta (L. 163,175,90) che verrà ripartito in aumento ai residui dei fondi stanziati nel suddetto esercizio per le linee di cui alla seguente tabella:

Numero d'ordine	Num. corrispondente della tabella annessa alla Legge 12 luglio 1894	Numero del capitolo del bilancio		LINEE fra le quali viene ripartito il prelevamento	Importo
		1893-94	1894-95		
1	21	429	358 *bis*	Roma-Sulmona	719 83
2	22	305	359	Parma-Spezia	44,845 09
3	24	418	360 *bis*	Eboli-Reggio	48,417 75
4	30	310	361	Macerata-Albacina . .	43,396 28
5	32	312	366	Benevento-Avellino .	5,533 70
6	18	437	387 *ter*	Legnago-Monselice . .	6,898 85
7	3		387 *ter*	Succursale dei Giovi .	13,364 40
					163,175 90

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1895.

UMBERTO.

G. Saracco.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del dì 31 gennaio 1895, colla quale si propone lo scioglimento del Consiglio Comunale di Avezzano, in Provincia di Aquila.*

Sire,

Una questione — d'indole gravissima — la rivendicazione di parte delle terre emerse dal prosciugamento del lago Fucino — tiene divisa la cittadinanza di Avezzano, in Provincia di Aquila, e benchè essa si trascini da molti anni presso quell'Amministrazione comunale, non ha ancora potuto avere alcuna soluzione. — Scioglierla prontamente è giovare alla tranquillità, come agl'interessi del Comune, ma a ciò occorre l'opera prudente ed energica di un Commissario straordinario che porti, nella questione, un giudizio sereno ed elevato al di fuori dei partiti e solo inspirato agl'interessi veri del Comune.

Se a ciò si aggiungano le gravissime condizioni finanziarie del Comune, che non è più in grado di far fronte alle spese ordinarie obbligatorie; si aggiunga il disordine dei vari servizi amministrativi, appare tanto più manifesta l'opera sagace di un Commissario straordinario. Mi onoro quindi sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di Decreto, che provvede allo scioglimento del Consiglio Comunale di Avezzano e ne affida la gestione temporanea ad un Commissario straordinario.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico, della Legge Comunale e Provinciale, approvato col R. Decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Avezzano, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Pio Vittorio Ferrari è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1895.

UMBERTO.

Crispi.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 889969 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 15, e numero 818427 per L. 205, al nome di Venuti Alfredo fu Giambattista, minore, sotto la patria podestà della madre Bertolone Giulia fu Antonio, domiciliato in Chiavari (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Venuti Raimondo Giuseppe Alfredo fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Bertolone Giulia fu Antonio, domiciliata in Chiavari, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: num. 962189 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 400 al nome di Tommasi Camillo fu Angelo, domiciliato in Bari, ed annotata di usufrutto vitalizio a favore di Ricci Zauner Angelo detto Brofferio, domiciliato in Milano, fu così annotata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece annotarsi a favore di Zauner detto Brofferio Angelo, vero usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 790470 d'iscrizione sui registri della Direzione centrale, per L. 800 al nome di Berta Maddalena fu Giacomo, vedova di Carlo Bandissone domiciliata in Alassio con usufrutto a favore della signora Maria Carlotta Carpaneto fu Vincenzo vedova di Federico Agostino Cartagenova fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Berta Maddalena, ecc. con usufrutto a favore della signora Maria Carlotta Carpineti fu Maria vedova ecc. come sopra vera proprietaria della rendita stessa.

Ai termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° febbraio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di «Exequatur».

S. M. il Re *in udienza del 24 gennaio 1895, si è degnata di accordare il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Pettini Ottaviani Francesco, console di Colombia a Messina.
Tagliavia Filippo, console di Colombia a Palermo.

Disposizioni *riguardanti gli uffizi e il personale dipendente dal Ministero degli affari Esteri:*

Personale dell'amministrazione centrale.

Con decreto ministeriale del 4 gennaio 1895:
Giacchi (dei conti) nob. avv. Giuseppe, segretario di 2ª classe nel Ministero degli affari esteri, destinato a Spalato per disimpegnarvi le funzioni di vice console capo d'ufficio.

Con decreto ministeriale del 18 gennaio 1895:
Piccono della Valle Remigio, volontario di 1ª categoria nel Ministero degli affari esteri in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Con decreti ministeriali del 22 e 24 gennaio 1895:
Sacerdoti avv. Vittorio, volontario di 1ª categoria nel Ministero degli affari esteri in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio e destinato a prestar servizio presso la Regia legazione in Berna.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 17 gennaio 1895:
Ressman comm. Costantino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, con credenziali d'ambasciatore a Parigi, promosso ad inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe e collocato a disposizione del Ministero a decorrere dal 1° febbraio 1895.

Con R decreto del 13 gennaio 1895
Falletti (dei conti di Villafalletto e signori di Vottignasco) nobile Paolo, segretario di legazione di 2ª classe promosso segretario di legazione di 1ª classe.

Con R. decreto del 11 gennaio 1895:
Vinci conte Giulio Cesare, segretario di legazione di 2ª classe a Berna, trasferito a Washington.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 29 dicembre 1894:
Guglielminetti comm. Giuseppe, console generale di 1ª classe, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 16 dicembre 1894:
Bajnotti cav. Paolo, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe.

Con R. decreto del 30 dicembre 1894:
Motta cav. Riccardo, vice console di 1ª classe a Nuova Orleans, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 16 dicembre 1894:
Medana cav. Augusto, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Con R decreto del 6 gennaio 1895:
Scaniglia cav. Arturo, vice console di 2ª classe, già destinato a reggere, con patente di console, il consolato a Porto Said, è invece collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a datare dal 1° gennaio 1895.

Con R. decreto del 27 dicembre 1894:
Monaco cav. Attilio, vice console di 2ª classe ad Adrianopoli, destinato a reggere, con patente di console, il consolato ad Erzerum.

Con R. decreto del 24 gennaio 1895:
Gaetani D'Aragona di Castelmola cav. Onorato, vice console di 2ª classe a Susa, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 13 gennaio 1895:
Meli Lupi di Soragna (dei principi) marchese Guido, vice console di 3ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio e collocato a disposizione del Ministero a decorrere dal 16 gennaio 1895.

Con R. Decreto del 16 dicembre 1895:
Carletti avv. Tommaso, vice console di 3ª classe, promosso vice console di 2ª classe.
Tosti avv. Gustavo, applicato volontario, promosso vice console di 3ª classe.
Aliotti Carlo, applicato volontario, promosso vice console di 3ª classe.

Personale degli interpreti di 1ª categoria.

Con R. decreto del 6 gennaio 1895:
Casati Luigi, interprete di 3ª classe a Yokohama, trasferito a Tokio a datare dal 1° febbraio 1895.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto ministeriale dell' 8 gennaio 1895:
Monteiro De Macedo Gaetano — Autorizzata la nomina ad agente consolare in Bolama (Senegambia).

Con decreto ministeriale del 18 gennaio 1895:
Corvini Gustavo — Autorizzata la nomina ad agente consolare in Dublino (Liverpool).

Con decreto ministeriale del 26 gennaio 1895:
Laviny Augusto — Autorizzata la nomina a vice console in Erzerum.

Personale degli interpreti di 2ª categoria.

Con decreto ministeriale del 17 gennaio 1895:
Vernazza Cesare — Autorizzata la nomina ad interprete del regio vice consolato in Adrianopoli (Costantinopoli).

Uffizi.

Con decreto ministeriale del 15 gennaio 1895:
Ilo-Ilo — L'Agenzia consolare dipendente dal regio consolato Manilla è soppressa.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Gierini Domenica fu Augusto Dionisi e fu Domenica	Avesa	Carpineti	Trieste
2	Rosa Marianna fu Valentino Candido e fu Domenica	Maniago	Udine	»
3	Pontoni Giuseppe di Antonio e Matildo Cestoni	Trieste	Id.	»
4	Tommasini Alberto di Carlo e Giovanna Spetz	Id.	Vivaro	»
5	Gei Benvenuto di Osvaldo e Maria Tiziani	Valle di Cadore	Valle di Cadore	»
6	Pischiutta Maria fu Adolfo e di Clara?	Pordenone	Pordenone	»
7	Angelucci Giuseppe di Paolo e Antonia?.	Recanati	Recanati	»
8	Paveglio Adelaide illegittima di Scolastica Osvaldi nata Paveglio	Trieste	Meduno	»
9	Piazza Silvio di Antonio e Anna Berton	Id.	Udine	»
10	Maranzano Luigi di Antonio e di Anna?	Id.	Reano	»
11	Conte Simone fu Gaetano e fu Grazia?	Preone	Preone	»
12	Tellini Francesco fu Giacomo e Maria Dentesana	Palmanova	Palmanova	»
13	Tiziani Giovanna fu Corona Marchi e fu?	Forno di Zoldo	Forno di Zoldo	»
14	Volpe Guglielmo di Angelo e Maddalena?	Trieste	Vivaro	»
15	Gemelli Giuseppe fu Giacomo e fu Gentile Meotta	Venezia	Venezia	»
16	Gianetto Maria fu Giuseppe Fabris e fu Amalia	Trieste	Messina	»
17	Rossit Giovanna illegittima di Maria di Angelo	Id.	Sesto	»
18	Bertuzzi Attilio di Riccardo e Luigia Pascul	Id.	Udine	»
19	Carminati Luigi fu Luigi e di Maria Selmati	Spilimbergo	Spilimbergo	»
20	Barbieri Giovanna di Giovanni Danielis e Catterina	Gorizia	Teolo	»
21	Collamarini Gustavo fu Domenico e fu Teresa?	Ancona	Ancona	»
22	Missaglia Giovanna fu Pietro Amort e fu Angela	Venezia	Venezia	»
23	Bruna Paolo di Giovanni e Virginia Fogar	Trieste	Udine	»
24	De Marco Guido di Luigi e Teresa Covach	Id.	Aviano	»
25	Bertolo Rodolfo di Gio. Batta e Lucia Zanetti	Id.	S. Vito (Udine)	»
26	Chivilò Antonio di Giovanni e fu Maria?	Id.	Meduno	»
27	Truant Bruno illegittimo di Angelina Volpati	Id.	S. Martino (Udine)	»
28	Tommasini Anna di Angelo e Catterina?	Id.	Vivaro	»
29	Rossi Carlo fu Carlo e Giovanna Bisiach	Id.	Venezia	»
30	Nesa Giacomo di Ulderico e Carolina?	Udine	Udine	»
31	Perugia Alessandro fu Vito e di?	Ancona	Ancona	»
32	Magro Giuseppe di Giuseppe e Elisa Urban	Trieste	Montereale Cellina	»

fu portata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante il mese di Dicembre 1894.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	Osservazioni
coniugata	cattolica	casalinga	anni 57	1 dicem. 1894	tubercolosi	
vedova	»	Id.	» 75	3 »	pneumonite	
—	»	—	mesi 10	3 »	gastro enterite	
—	»	—	» 13	3 »	Id.	
—	»	—	» 10	4 »	pneumonite	
—	»	—	anni 3	4 »	difterite	
coniugato	»	custode	» 43	6 »	?	
—	»	—	» 8	7 »	meningite	
—	»	—	mesi 7	7 »	tubercolosi	
—	»	—	anni 3 1/2	8 »	rachitide	
coniugato	»	possidente	» 67	9 »	vizio cardiaco	
Id.	»	falegname	» 64	12 »	ateromasia	
vedova	»	privata	» 47	17 »	nefrite	
—	»	—	» 3	17 »	difterite	
coniugato	israelita	privato	» 73	17 »	ateromasia	
vedova	cattolica	Id.	» 66	20 »	pneumonite	
—	»	—	mesi 18	20 »	Id.	
—	»	—	» 8	20 »	idrocefalo	
coniugato	»	scritturale	anni 35	21 »	alcoolismo	
Id.	»	casalinga	» 30	22 »	tubercolosi	
vedovo	»	pittore	» 68	22 »	tabe dorsale	
Id.	»	privato	» 61	22 »	vizio cardiaco	
—	»	—	giorni 24	23 »	afte	
—	»	—	mesi 7	23 »	idrocefalo	
—	»	—	» 11	23 »	pneumonite	
celibe	»	parrucchiere	anni 32	23 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 3	24 »	bronchite	
—	»	—	anni 4	25 »	scrofolosi	
celibe	»	giornaliero	» 30	28 »	ferita di taglio	
Id.	»	caffettiere	» 18	29 »	tubercolosi	
Id.	israelita	agente	» 56	30 »	apoplessia	
—	cattolica	—	mesi 9	31 »	bronchite	

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato del 4 maggio 1894 in Torino, ed ivi registrato il 12 stesso al n. 11075, del reg. 73, atti privati, con L. 141 di tassa, il s'g. Porro dott. Benedetto di Torino, cedeva al signor Ray Ettore, pure di Torino, ogni e pieno suo diritto sulla privativa industriale dal titolo: « Apparecchio distillatore ad azione continua », concessagli da questo Ministero per tre anni, a datare dal 31 dicembre 1885, con attestato del 19 stesso, vol. 38, n. 66, reg. atti, modificato in seguito con attestato completivo del 28 agosto 1886, vol. 40, n. 222, reg. id., e poscia prolungato per altri sei anni con attestato del 19 gennaio 1889, n. 176, vol. idem 48.

Detto atto fu presentato alla Prefettura di Torino addì 29 dicembre 1894, per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, numero 3731, ed il relativo trasferimento venne segnato in questo Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1345 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 13 febbraio 1895.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato conchiuso a Berna il 13 novembre 1894 e registrato in Roma addì 2 gennaio 1895 all'Ufficio di Registro sotto il n. 109 del registro atti privati 103, sez. 1ª, con la tassa di L. 9,60, la Fabrique des Machines di Berna cedette alla Gesellschaft der Ludwig von Roll'schen Eisenverke di Gerlafingen tutti e singoli i diritti che le competevano sulla privativa industriale dal titolo « Crémaillère a fuseaux pour chemins de fer a Crémaillère et Funiculaires » ottenuta in Italia addì 30 dicembre 1891 per la durata di 15 anni a datare dal 30 settembre stesso e segnato nel registro attestati al n. 411 del volume 60.

Detto atto con relativa traduzione venne presentato in questo Ministero addì 4 gennaio p. p., per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, ed il relativo trasferimento fu annotato nell'apposito Registro Trasferimenti al n. 1346.

Roma, addì 14 febbraio 1895.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla Cattedra di letteratura italiana nella R. Università di Messina.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della pubblica struzione non più tardi del 15 giugno 1895.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 29 gennaio 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla Cattedra di Geografia nella R. Università di Palermo.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 giugno 1895.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno possibilmente essere i numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 8 febbraio 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'Imperatore d'Austria, come Re d'Ungheria, nominò tre Magnati Ungheresi del partito liberale a grandi dignitari di Corte.

Telegrafano da Budapest che questa nomina si è interpretata come una prova di fiducia della Corona al Gabinetto Banffy.

Ciò verrebbe a confermare le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio, Banffy, alla Camera Alta che il Governo, anzichè pensare a ritirare i progetti politico-ecclesiastici, si adopera affinchè acquistino presto forza di legge ed ha biasimato vivamente l'agitazione del clero, dal pergamo, contro la rielezione del ministro dei culti, Wlassic, a Czaksthurn.

I Magnati, clericali però, sono decisi ad intraprendere di nuovo la lotta pel rigetto dei due altri progetti politico-ecclesiastici ancora pendenti.

***

Si ha da Berlino che colà si crede ormai inevitabile la dimissione dalla sua carica del Presidente del Reichstag, signor Levetzow.

Come abbiamo già riferito, la Commissione del Reichstag respinse tutte le proposte presentate per accrescere i poteri disciplinari del Presidente — proposte che il Levetzow credeva indispensabili per restare al suo posto. Il Centro, onde scongiurare le dimissioni, ha proposto una mozione che accorda al Presidente la facoltà di escludere da una seduta un Deputato, e si crede sicuro di farla adottare dall'Assemblea.

Ma siccome in questa mozione si accorda al Deputato escluso la facoltà di appellarsi al Reichstag contro la inflittagli esclusione, così il Levetzow non se ne tiene pago, e persiste nella decisione di dimettersi. Si crede che questa dimissione eserciterà una grande influenza sulla situazione interna della Germania.

***

Contrariamente a ciò che i giornali di Berlino avevano annunciato, e che noi abbiamo da essi riferito, la conferenza marittima tenuta dall'Imperatore a quell'Accademia navale, non verrà pubblicata essendo essa, dice un comunicato ufficioso, di carattere tecnico e perciò destinata alle persone competenti.

***

Abbiamo da Madrid che il partito repubblicano spagnuolo ebbe, in questi giorni, un fierissimo colpo — Ruiz Zorilla, il capo del partito, l'ex Presidente della Repubblica, gravemente malato di cuore, ha inviato al Comitato Repubblicano spagnuolo le proprie dimissioni da Presidente del Comitato stesso, congedandosi dagli amici, e dichiarando di ritirarsi affatto dalla vita politica ed è partito da Pacego per rientrare in patria, diriggendosi a Valle Joosa, stazione balneare nella Provincia di Alicante — passando per Barcellona e Valenza.

Gli amici suoi e lo stesso Comitato repubblicano raccomandano alle popolazioni di astenersi da dimostrazioni per evitargli emozioni che potrebbero essere pericolose alla sua salute.

I medici che lo curavano a Parigi erano contrarî a questo viaggio — ma egli dichiarò loro di voler morire nel suo paese e partì malgrado la loro opposizione.

Si assicura, però, che il suo ritiro dalla vita politica sia determinato anche da un profondo sconforto per quella ch'egli chiama la *infiltrazione* avvenuta nel partito suo d'elementi estranei.

***

Telegrafano da Bruxelles che il presidente dei ministri Debournet dichiarò, in seno alla Commissione per il Congo, che il rigetto della proposta d'annessione sarebbe causa di gravi complicazioni internazionali ed in ispecie di serie divergenze fra l'Inghilterra, la Francia e la Germania. Dei 21 componenti la commissione, 14 sono fautori, più o meno caldi, dell'annessione; gli altri 7 vi sono irrevocabilmente avversi.

***

Si ha da Pietroburgo che da quando lo Czar fece le dichiarazioni autocratiche, da noi a suo tempo riferite, ha ricominciato la tempesta delle lettere minatorie.

Ora si telegrafa da quella città che mercoledì scorso vi fu arrestato un alto funzionario di Corte, colto in flagrante, mentre tentava d'introdurre negli appartamenti dello Czar un'incisione raffigurante l'assassinio di Alessandro II. Nelle incisioni la figura di Alessandro II era raschiata e sostituita da quella di Nicolò II.

***

Stando ad un telegramma da Shangai ai giornali Berlinesi, la capitolazione della flotta Chinese, già annunciata dai dispacci Stefani, avrebbe avuto una tetra conseguenza. L'ammiraglio Teng, che la comandava, si sarebbe strozzato col classico cordone di seta, dopo essersi avvelenato.

Anche il comandante delle forze di terra si sarebbe pugnalato. — Evidentemente e l'uno e l'altro vollero evitare l'umiliazione della prigione, il processo e la relativa condanna che li avrebbe attesi in patria.

***

A Tunisi furono condannati a morte tre Italiani per l'assassinio di due Francesi commesso nel 1893.

Ora si fa notare che la pena di morte non può essere applicata in vista del protocollo con cui fu consentita la soppressione temporanea della giurisdizione consolare in Tunisia. Nel detto protocollo fu stabilito che la pena di morte sugli Italiani non può essere applicata e deve commutarsi colla deportazione.

Fu pure molto notato che il Presidente del Tribunale rifiutò che vi sedessero i due assessori Italiani.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Gli elettori commerciali. — Il municipio di Roma rende noto che da oggi a tutto il 28 corr., gli elenchi di coloro di cui si propone la inscrizione e la cancellazione nella lista degli elettori commerciali, nonchè di quelli, le cui domande d'inscrizione non furono accolte, sono affissi all'Albo Pretorio, e nell'Ufficio municipale di statistica in Campidoglio sotto il Portico del Vignola.

Chiunque abbia reclami da fare contro gli elenchi potrà presentarli durante il periodo della pubblicazione alla Camera di Commercio o direttamente o pel tramite della Commissione comunale.

Concorso ginnastico nazionale.— Dal 23 al 26 maggio avrà luogo in Roma il terzo concorso ginnastico nazionale, per preparare il quale è stato eletto dalla Presidenza della Federazione ginnastica nazionale un apposito Comitato, presieduto dal Senatore Duca Sforza-Cesarini.

Il Comitato si adunerà quanto prima per addivenire, d'accordo colla Federazione ginnastica, alla nomina delle cariche nell'Ufficio esecutivo, ed alla costituzione degli Uffici di Sezione.

Marina militare. — Nel prossimo giugno la squadra comandata dal vice ammiraglio comm. Accinni, si recherà in Inghilterra per restituire la visita fatta l'anno scorso dalla squadra inglese a Taranto.

La squadra italiana sarà divisa in tre sezioni e ne faranno parte le navi *Re Umberto* (comandante Bettòlo), *Sardegna, Italia, Andrea Doria, Aretusa, Ruggero di Lauria e San Martino.*

La torpediniera italiana n. 134, per lieve avaria in caldaia, entrò ieri nel porto di Parenzo.

La riparazione richiede due giorni.

Marina mercantile. — I piroscafi *Manilla* e *Domenico Balduino*, della N. G. I, arrivarono ieri ad Aden, il primo proseguì per Bombay ed il secondo per Alessandria.

Il *Bisagno* della stessa N. G. arrivò a Singapore, proveniente da Hong-Kong e proseguì per Bombay.

Ciclone e disastro a Genova. — Leggiamo sul *Supplemento al Caffaro* del 13:

La calma e il tepore primaverile della giornata di ieri non furono che passeggeri; nella notte cedettero il campo ad Eolo che, verso le 2, si scatenò furioso sulla nostra città svegliando i genovesi immersi nel sonno e facendo sbatacchiare violentemente tutto ciò che non era diligentemente assicurato.

Il massimo della violenza del vento venne raggiunto alle ore 7 di stamane in cui assunse le proporzioni di un vero ciclone.

A quell'ora la circolazione era diventata quasi impossibile nonchè pericolosa e si constatò la caduta di non pochi camini e di moltissime tegole che però non causarono disgrazie di sorta.

Verso le 8 1l2, il vento si calmò alquanto, ma la temperatura si mantenne rigida, per quanto il cielo fosse terso e il sole brillasse giocondamente.

Verso le otto il piroscafo *Congo*, inglese, esclusivamente adibito al trasporto del petrolio, stava per entrare in bacino rimorchiato dall'*Eolo* a prora e dal *Roma* a poppa.

In causa del vento, si spezzò il cavo di rimorchio dell'*Eolo* e il *Congo* andò a battere, sfragellandole letteralmente, contro due grosse barche dell'impresa bacini.

Quindi continuando nella sua corsa, già di molto rallentata, andava contro il veliero *Federico*, attorno al quale stavano lavorando parecchi calafati.

Fortunatamente i ponti contro i quali il *Congo* andò a urtare attutirono la forza del colpo e il *Federico* restò incolume.

Beneficenza. — Il giorno 13 è morto a Livorno il dott. Canini, reputato medico di quella città. Egli ha lasciato tutto il suo patrimonio, ascendente ad oltre trecento mila lire, per la costruzione di un nuovo ospedale civile, per il quale esiste un fondo stanziato già da qualche anno dal Comune, sovra proposta dell'ex-Sindaco Costella.

Il traforo del Sempione. — Il *Corriere del Mattino* dice: Il 25 corrente si riunirà qui a Milano, come annunciammo, la Commissione tecnica pel traforo del Sempione, della quale fa parte l'onorevole Colombo.

I delegati italiani e svizzeri prenderanno a base dei loro studi e lavori tecnici il progetto presentato dalla Compagnia Giura-Sempione.

La lunghezza totale del tunnel sarà di 19.631 metri; con questa variante: invece di perforare un solo tunnel capace di duplice rotaia, saranno perforati due tunnel paralleli ad una sola rotaia, distante da asse in asse 17 metri.

I lavori di perforazione saranno cominciati contemporaneamente ai due imbocchi, impiegandovi 4 perforatori per parte: il Rodano allo imbocco Nord, il Cairana all'imbocco Sud daranno la forza sufficiente per fare agire le perforatrici e rinnovare la ventilazione; si calcola che l'avanzamento delle gallerie sarà in media di metri 5,85 al giorno.

Dei due tunnel non sarà in principio adibito al servizio che uno; quando poi il movimento supererà 4 treni diretti, 8 omnibus e 30 treni di merci al giorno, ossia quando il traffico si sarà sviluppato in modo da esigere il doppio binario continuo in luogo del semplice, allora si porrà in servizio anche il secondo tunnel.

Per la costruzione completa della nuova linea sono previsti 78,500,000 franchi ripartiti in 7 milioni per le installazioni meccaniche, 62 milioni e mezzo per i due tunnel.

La tenda di Mangascià. — Una lettera privata reca i seguenti particolari:

A Senafè, nel mezzo del campo, ergevasi alta, maestosa, candida, vastissima, una tenda conica: quella del ras; intorno altre tende bianche, minori, ma spaziose ed eleganti.

Vaganti nella pianura, circa duecento muletti ed un migliaio di ciuchi, poi, sparsi qua e là, nel disordine rivelatore di una fuga precipitosa, molti sacchi di dura e di orzo, vecchi coltelli, lance, scudi, sciammà, basti, selle, fucili ad avancarica, ghirbe, corone, conchiglie e daghe. Cadaveri in quantità.

Dentro la tenda del ras, al centro, un soffice giaciglio con quattro grandi cuscini ricoperti di seta; una collezione ricchissima di giubbe dorate, di sciammà e di altri indumenti con ricami, per la massima parte regalatigli in altri tempi dal governatore.

Per terra numerosi tappeti turchi e persiani, di grandissimo valore; molti fucili, ma quasi tutti antichi e rovinati, una sciabola-baionetta presa a Dogali ed un enorme braciere, nel quale Mangascià è solito a scaldare le vivande. Vicino al sofà una scatola di farmacia, un'altra di profumeria ed una cassetta ferrata contenente la corrispondenza di Batha Agos e di Menelik.

V'erano inoltre: un libro di preghiere splendidamente rilegato, un mazzo di carte francesi, due piccole bandiere ed un orologio d'oro regalatogli da Baratieri qualche mese addietro.

Campeggiavano poi tre magnifici ritratti di Mangascià, lavoro fotografico dell'italiano Naretti.

ESTERO.

Il furto di un ritratto di Goethe. — Il *Reichs Anzeigèr* ammonisce i collezionisti di non acquistare un medaglione pregevolissimo contenente il ritratto in miniatura di Goethe, perchè quell'oggetto artistico fu rubato dalla Collezione di David d'Auger, esistente al Museo del Louvre.

La produzione dell'oro nell'Africa meridionale. — Telegrafano da Berlino: La produzione dell'oro nelle miniere del Whitwatersrand, nell'Africa meridionale, ascese, nel gennaio 1895, a 177,463 oncie, contro 182,104 prodotte nel dicembre, e 149,814 prodotte nel gennaio dello scorso anno.

Il piroscafo Gascogne. — Dai dispacci i lettori sanno delle preoccupazioni per la sorte di questo piroscafo. Dai giornali francesi rileviamo le peripezie che ebbe a sopportare durante la traversata.

Il 29 gennaio, alle 8 di mattina, tre giorni dopo la partenza dall'Havre, le macchine si fermarono di botto. I passeggieri furono informati che l'albero del pistone di mezzo erasi rotto. Perciò lo *steamer* restò in balia delle onde, ma per fortuna il mare non era cattivo.

I macchinisti, dopo otto ore di lavoro, riuscirono a rimettere l'albero a posto, munito di un *manchon* di rame. Lo *steamer* riprese la sua rotta, ma con una velocità di sole otto miglia all'ora. Ogni undici ore dovevano fermarsi per riparare il *manchon*.

La mattina del 2 febbraio, l'albero pistone si ruppe nuovamente. L'accidente era più grave: la riparazione richiese quarant'una ora di tempo.

Il giorno 4 febbraio si scatenò una tempesta: la nave venne gettata a 150 miglia dalla sua rotta verso nord, e ciò spiega perchè non venne vista dagli altri piroscafi.

La *Gascogne*, non potendo adoperare l'elica, ballava furiosamente. I macchinisti non potevano sollevare i grossi pezzi causa la danza furibonda, quindi le riparazioni vennero fatte imperfettamente. Nondimeno fu ripresa la rotta, facendo segnali di pericolo.

L'inquietudine dei passeggieri fu grande: la tempesta aumentava.

Il 7 febbraio un ciclone produsse un'altra avaria nella macchina causando un altro giorno di ritardo.

Il 10 febbraio videro una nave, ma era troppo lontana per poterla avvertire.

Infine l'11 videro gli *steamers Bolivia* e *Washington* che offrirono aiuto, ma il capitano della *Gascogne* rifiutò, ed essa entrò nei docks di New-York, con otto giorni di ritardo.

Questo ritardo diede luogo a Parigi, Londra ed in altre piazze ad operazioni colossali per riassicurazioni; da ultimo si pagava il 43 0[0 delle somme assicurate.

Il freddo straordinario in Inghilterra. — Le osservazioni del mattino dell'11 corrente febbraio dimostrarono una sensibile diminuzione dell'intensità del freddo in parte della gran Bretagna ed una variazione ancora più grande in Francia, ma nel sud-est dell'Inghilterra, nell'Irlanda e nel nord della Scozia si ebbe invece una alterazione inversa.

A Londra la temperatura fu di 28 gradi Fahrenheit, cioè di 8 gradi più alta di quella di domenica, e 15 più alta di quella di sabato.

In molte altre parti del regno si ebbero le temperature seguenti: York, 15 gradi; Leith 16; Aberdeen 17; Ardrossan 18; Nairn 20; Parsonstown, Liverpool, Longhborough e Cambridge 24; Oxford 25; Jersey 31; Scilly 36.

Statistica delle tempeste. — Il professore Plummer dell'osservatorio di Bidston (Liverpool), ha ultimamente pubblicato uno studio interessante sui caratteri delle tempeste che si sono scatenate sull'Europa durante il periodo 1867-1891.

Fu nel 1868 che si ebbe il maggior numero di tempeste (128) e ne 1880 il minore, appena due.

Del resto sembra che gli anni più burrascosi abbiano un periodo fisso di cinque in cinque. Cosicchè addizionando il numero delle tempeste nel 1868, 1873, 1878 etc. si ha una media di 83, nel mentre facendo la stessa operazione per i sei anni minimi 1871, 1875, 1880 etc. se ne contano appena 37.

La velocità media degli uragani della 1ª serie è di 94,7 chilometri al minuto, quella degli uragani della 2ª serie di 92,6 chilometri.

La durata media delle tempeste, nel periodo osservato dei 28 anni, è stato di 5 ore e 4 minuti primi; tuttavia nel febbraio del 1868 e nel febbraio del 1894 se ne ebbero alcune che durarono circa 30 ore consecutive.

I dati relativi alla pressione del vento non sono del tutto sicuri si può ritenere però una pressione media che varia dai 90 ai 150 chilogrammi per metro quadrato; le pressioni da 250 a 350 chilogrammi sono rare e solo in due occasioni se ne osservarono delle maggiori. Il 9 marzo 1891 alcuni osservatori registrarono una pressione di 440 chilogrammi, ma questa osservazione fu contestata.

Ecco, secondo il detto professore, come possonsi ripartire le tempeste nei differenti mesi dell'anno.

Gennaio, 47 tempeste, durata 200 ore; Febbraio 42 per ore 281; Marzo 47, ore 258; Aprile 11, ore 63; Maggio 7, ore 27; Giugno 3

ore 19; Luglio 7, ore 21; Agosto 17, ore 65; Settembre 16, ore 77; Ottobre 26, ore 180; Novembre 44; ore 254; Decembre 51, ore 217.

Il mese in cui le tempeste hanno maggiore intensità e durata è il Febbraio.

Bisogna notare però che l'osservatorio di Liverpool non tiene conto di una tempesta se la velocità del vento non raggiunge gli 80 chilometri e così pure che se durante una tempesta la velocità del vento diminuisce e poi riprende si calcolano due e non una tempesta.

Le abitudini dei Presidenti della Repubblica. — Ecco alcuni curiosi raffronti fra le abitudini dei diversi Presidenti della Repubblica francese:

Thiers alzavasi molto di buon mattino, come la maggior parte dei lavoratori: alle 5,30 il primo presidente della Repubblica era nel suo studio.

Col maresciallo Mac-Mahon l'ora rimase pressochè invariata, poichè, come tutti i militari, il maresciallo era di buon'ora fuori del letto e si metteva al lavoro verso le 7.

Le abitudini di Grevy erano invece affatto diverse; era un uomo serotino che entrava all'Eliseo, e soventi alle 2 o alle 3 del mattino brillava ancora il lume nel gabinetto del Presidente della Repubblica, cosicchè Grevy, andando tardi a letto, non si alzava mai prima delle 10 del mattino.

Carnot, uomo ordinato e metodico, raramente si coricava dopo la mezzanotte, si alzava alle 8, ma non entrava negli uffici prima delle 11.

Casimir Perier, uomo mattutino, amando la buon'aria e l'esercizio, si metteva al lavoro alle 7, e, se il tempo era bello, faceva una passeggiata nel giardino.

Il nuovo Presidente, pare voglia ristabilire all'Eliseo le abitudini di Thiers: invero, in tutte le stagioni, F. Faure si alza alle cinque del mattino, spesso fa chiamare il suo segretario per lavorare con lui alle 5,30.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 14. — *Camera dei Lordi.* — Lord Salisbury rimprovera al Governo di non facilitare l'accesso dell'Uganda mediante una ferrovia che dall'Uganda conduca al mare; poichè il protezionismo francese, tedesco ed americano lede gli interessi inglesi.

Il primo Lord della Tesoreria, lord Rosebery, risponde credere che la responsabilità riguardo alla costruzione della ferrovia dell'Uganda debba spettare al Governo. Non ha mai dubitato della convenienza di costruire con denaro dello Stato una ferrovia sopra una parte considerevole, se non su tutta la strada fino all'Uganda; ma insiste sempre che il Governo soltanto è giudice del momento opportuno di costruirla. Non esiste ora un accordo definitivo circa l'amministrazione dei territorii da traversarsi dalla ferrovia. Vi furono e vi sono negoziati in proposito. Essi richiedono forse troppo lungo tempo. Continua dichiarando non essere sempre facile stabilire la responsabilità per il ritardo, ma il Governo non sarebbe giustificato se presentasse il progetto della nuova ferrovia in un momento, in cui regna confusione in quei paesi. E' possibile che la questione sia urgente, ma, dice lord Rosebery, siamo perfettamente pronti, per così dire, ad ogni momento, a cominciare la ferrovia.

Gli studi tecnici sono fatti. Non rimane nessuna pratica a farsi, eccetto di concludere il contratto. Allorchè il Governo crederà giunto il momento di costruire la ferrovia dell'Uganda e il commercio che essa aprirà, potrà eliminare gli ostacoli stabiliti contro il commercio inglese, non esiterà a costruire subito la ferrovia. Ma il Governo crede savio pensare bene il prò e il contro prima di decidere la costruzione della detta ferrovia. Conclude dicendo che gli accordi riguardo ai territori africani richiamano l'attenzione ansiosa e vigilante del Governo, non soltanto relativamente alla posizione di quei territorii, ma specialmente riguardo alla questione fino a qual punto le stipulazioni possano impegnare la posizione dell'Inghilterra.

ARCO, 15. — Il bollettino di iersera sullo stato di salute dell'Arciduca Alberto, dice:

« La giornata passò tranquilla. Nel pomeriggio, alle ore 5, la febbre crebbe rapidamente a 39°. L'asma è considerevolmente aumentata. »

PARIGI, 15. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, diede iersera il primo gran pranzo ufficiale, specialmente in onore del Corpo diplomatico.

La figlia del Presidente fece gli onori di casa, avendo alla sua destra il Nunzio Pontificio.

La festa riuscì brillantissima e cordiale.

LONDRA, 15. — Si ha da Erzerum che l'inchiesta italiana in Armenia ha raccolto importanti deposizioni di testimoni, che furono presenti agli eccidi di Sassun.

LISBONA, 15 — Un R. Decreto autorizza l'introduzione, fino al 31 luglio, di 90 milioni di chilogrammi di grani stranieri.

PARIGI, 15. — La Società degli agricoltori di Francia ha deciso di invitare il Governo a negoziare, cogli Stati dell'Unione latina, coll'Inghilterra, cogli Stati Uniti e colla Germania, onde rendere all'argento l'antica sua funzione di strumento degli scambi internazionali.

LONDRA, 15. — Il *Times* ha da Tien-Tsin: « L'Imperatore ha ricevuto, ieri, in occasione del capo d'anno chinese, i rappresentanti delle potenze estere.

« Questi entrarono nel palazzo dalla grande porta d'onore.

« Li-Hung-Chang, reintegrato negli onori e nelle sue funzioni, si recherà personalmente al Giappone per riprendere i negoziati di pace ».

WASHINGTON, 15. — La Germania, la Russia, la Francia, la Spagna, la Svezia, l'Olanda ed il Portogallo promisero di fare regolamenti di navigazione per impedire le collisioni in mare.

Il Giappone promulgò già un regolamento in proposito.

L'Italia, l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria si uniranno probabilmente anch'esse alle deliberazioni della Conferenza di Washington.

BERLINO, 15 — *Reichstag* — Si discute la mozione del deputato Friedberg in favore della convocazione di una conferenza internazionale per trattare la questione monetaria.

Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, dichiara che, senza pregiudicare l'attuale sistema monetario tedesco, è disposto ad esaminare coi Governi confederati la questione se sia opportuno uno scambio amichevole di idee, sui provvedimenti da prendersi cogli Stati interessati a mantenere il valore dell'argento.

LONDRA, 15 — *Camera dei Comuni.* — Si continua la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Chamberlain presenta un emendamento il quale accusa il Ministero di sciupare il tempo della Camera col farle discutere proposte destinate, secondo le dichiarazioni stesse dei Ministri, a non avere alcuna probabilità di divenire legge, mentre il Gabinetto stesso annunzia proposte implicanti gravi modificazioni costituzionali, sulle quali il Parlamento dovrebbe pronunziarsi senza indugio.

La votazione su questo emendamento è attesa per lunedì notte.

FIUME, 15. — Da quindici giorni mancano notizie del vapore *Szechenyi*, della Società Adria, in viaggio da Rouen a Fiume.

Si teme sia avvenuto qualche grave sinistro.

PARIGI, 15. — Il ministro degli affari esteri, Hanotaux, ricevette, oggi, l'ambasciatore italiano, conte Tornielli, il quale lo pregò di chiedere un'udienza al Presidente della Repubblica, Felix Faure, per la presentazione delle credenziali.

PARIGI, 15. — *Tribunale correzionale — Processo per i ricatti contro i Circoli.*

Il pubblico è meno numeroso dei giorni scorsi. L'interesse pel processo diminuisce.

Continua, senza incidenti, l'audizione dei testimoni.

PARIGI, 15. — *Tribunale correzionale — Processo pei ricatti contro i Circoli.*

L'audizione dei testi a carico è terminata ed è cominciata quella dei testi a discarico.

Il seguito è rinviato a domani.

La seduta è tolta.

FIRENZE, 16. — Nella Chiesa della SS. Annunziata sono stati celebrati, stamane, solenni funerali pei caduti negli ultimi combattimenti d'Africa.

Vi assistevano il Principe di Napoli, accompagnato dal suo primo aiutante di campo, generale Terzaghi, e tutte le autorità civili e militari.

Una folla grandissima gremiva la chiesa, che era parata a lutto.

Sopra il frontone della porta si leggeva una commovente e patriottica iscrizione dettata dal Padre Manni.

E' stata eseguita splendidamente la Messa a quattro voci, a grande orchestra, del Cherubini.

VIENNA, 15. — Si ha da Chrudim (Boemia) che, nel pomeriggio di oggi, avvenne presso Hinsko uno scontro fra un treno merci ed un treno misto.

Vi sono sette feriti. Il servizio della linea è interrotto.

LONDRA, 16. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Sir E. Greey, rispondendo ad una interrogazione sui trattati relativi al Congo, dichiara che le grandi potenze non hanno dato il loro consenso alla cessione del Congo al Belgio, nè al trattato tra la Francia ed il Belgio.

Egli soggiunge che il diritto di prelazione della Francia sul Congo non è riconosciuto.

MADRID, 16. — Il Re è raffredato.

WASHINGTON, 16. — Si assicura che il Presidente della Confederazione, Cleveland, sia convinto dell' inerzia e dell' impotenza del Congresso nella questione monetaria e che perciò non gli dirigerà più in proposito alcun Messaggio; ma prenderà egli personalmente le misure richieste dalla situazione.

CE-FU, 16. — L'ammiraglio Ito chiese al Mikado d'inviare a Wei-Hai-Wei ingegneri ed operai capaci di riparare le navi chinesi, che sono state catturate dai Giapponesi.

Egli tenterà di far rimettere a galla le corazzate chinesi, che sono state affondate.

Correzione. — Nel dispaccio da Tunisi, pubblicato ieri, leggasi Ha condannato *tre* (e non due) di essi alla pena di morte, ecc.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 15 febbraio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 50.°60.

Barometro a mezzodì 760.5
Umidità relativa a mezzodì 83
Vento a mezzodì . . . . . . NE forte.
Cielo . . . . piovoso-burrascoso.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 6 7. / Minimo 1.6.
Pioggia in 24 ore: mm. 3.4

Li 15 febbraio 1895.

In Europa depressioni sul Golfo di Guascogna, addentrantesi nel Mediterraneo, pressione a 755 mm. a Costantinopoli, alta intorno alla Scandinavia ed al Mare del N. Biarritz 750, Marsiglia 756; Zurigo 764; Amburgo 772; Shetland, Haparanda 775.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 2 a 3 mm. in Sardegna, salito 5 a 6 mm. nel basso continente, pressochè stazionario al N; diverse nevicate leggere e qualche pioggiarella, venti qua e là in forza settentrionali; temperatura bassa.

Stamani: cielo nevoso a Porto Maurizio, Ancona e Chieti, coperto altrove; venti freschi di levante sulla costa tirrenica, deboli altrove barometro a 758 mm. a P. Torres, a 760 P. Maurizio, Livorno, Tunisi, a 763 all'estremo N, a 764 nel basso continente, Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti freschi del 1° quadrante al N, del 2° al S; cielo coperto con pioggia o neve, mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 febbraio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	nevica	legg. mosso	8 5	1 6
Genova	coperto	legg. mosso	6 8	0 1
Massa Carrara	nevica	legg. mosso	12 0	2 1
Cuneo	coperto	—	— 0 2	— 7 9
Torino	coperto	—	— 1 2	— 6 9
Alessandria	coperto	—	— 2 0	— 9 3
Novara	coperto	—	0 0	—11 0
Domodossola	1/2 coperto	—	2 1	— 7 8
Pavia	nebbioso	—	— 0 5	— 7 0
Milano	coperto	—	— 0 8	— 6 7
Sondrio	sereno	—	1 0	— 6 9
Bergamo	3/4 coperto	—	2 5	— 5 0
Brescia	coperto	—	2 6	— 3 6
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	3 2	— 4 2
Verona	nebbioso	—	6 1	— 5 7
Belluno	sereno	—	0 2	—10 3
Udine	sereno	—	3 0	— 5 0
Treviso	1/4 coperto	—	3 1	— 2 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	3 1	— 3 2
Padova	1/4 coperto	—	2 7	— 7 1
Rovigo	nebbioso	—	1 4	— 6 2
Piacenza	nebbioso	—	— 3 3	—13 2
Parma	coperto	—	— 0 8	— 7 5
Reggio Emilia	nebbioso	—	1 2	— 7 2
Modena	coperto	—	1 4	— 6 7
Ferrara	coperto	—	1 5	— 7 6
Bologna	nebbioso	—	0 1	— 6 0
Ravenna	coperto	—	6 0	—11 0
Forlì	coperto	—	1 2	4 0
Pesaro	coperto	calmo	2 1	— 5 4
Ancona	nevica	calmo	5 5	— 0 9
Urbino	coperto	—	— 0 4	— 5 0
Macerata	coperto	—	1 8	— 3 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	1 2	— 3 3
Camerino	coperto	—	— 1 3	— 6 4
Pisa	nevica	—	11 2	1 0
Livorno	coperto	mosso	6 5	1 0
Firenze	caligine	—	5 3	— 0 7
Arezzo	coperto	—	2 9	— 1 3
Siena	coperto	—	5 4	— 2 0
Grosseto	3/4 coperto	—	12 1	2 4
Roma	coperto	—	7 3	1 6
Teramo	coperto	—	4 7	— 1 2
Chieti	nevica	—	2 4	— 5 5
Aquila	coperto	—	1 0	— 4 2
Agnone	coperto	—	0 0	— 5 9
Foggia	coperto	—	4 5	— 1 0
Bari	coperto	legg. mosso	6 5	0 5
Lecce	coperto	—	12 0	0 2
Caserta	coperto	—	9 2	1 6
Napoli	coperto	calmo	9 3	2 1
Benevento	coperto	—	7 5	— 0 6
Avellino	coperto	—	4 5	— 3 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	1 7	— 5 1
Cosenza	3/4 coperto	—	16 6	4 8
Tiriolo	coperto	—	5 3	— 5 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	11 6	7 0
Trapani	coperto	calmo	13 7	7 7
Palermo	coperto	agitato	11 4	1 8
Porto Empedocle	coperto	mosso	13 0	7 0
Caltanissetta	coperto	—	8 0	1 8
Messina	coperto	calmo	11 4	7 2
Catania	coperto	calmo	11 6	4 7
Siracusa	3/4 coperto	calmo	14 6	5 4
Cagliari	sereno	calmo	18 0	10 0
Sassari	coperto	—	10 0	2 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 febbraio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	93,35 32 1/2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	93,25	93 25	93,30 27 1/2		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	93,92 1/2	— —			— —
			» da L. 5 a 25	93,35 75	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			57 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			100 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			9275 stamp.
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 25
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			480 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			452 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			380 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			497 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Istituto Italiano 4 1/2 0/0		— —			491 50
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			665 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			840 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	21 23 1/2 21		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			10 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			110 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	806 807 808 814		— —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1:95		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	172 1/2 173		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	30		— —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			50 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	206 1/2 207 1/2		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			295 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			173 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	35 1/2		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			50 —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	80 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	218 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	293 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	443 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	298 —
»	250	250	» » » 4 0/0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	123 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	104 27 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 92½ 90 87½	— —	105 —	104 90 95	104 90	— —	104 97 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 30 1/2	26 35	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 45	— —	— —	26 48 50	26 48	— —	26 50
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 15 20	129 05	— —	— —

Risposta dei premi . . 26 febbraio
Prezzi di Compensazione. 26 »

Compensazione . . . 27 febbraio
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — **Interessi sulle Anticipazioni** 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1895

Rendita 5 %	91 50
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50
Obb.i Città di Roma 4 %	443 —
» Cred. Fond. S. Spirito	382 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	495 —
Az.i Ferr.e Meridionali	660 —
» » Mediterranee	500 —
» Banca d'Italia	775 —
» » Romana	400 —
» » Generale	18 —
» Banco di Roma	145 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	10 —
» » Cred. Mobiliare	102 —
» » Gas	780 —
» » Acqua Marcia	1160 —
» » Condotte d'acqua	165 —
» » Gen. Illuminazione	235 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	185 —
» » Molini Mag. Gen.	50 —
» » Immobiliare	20 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	15 —
» » Navig. Gen. Ital.	295 —
» » Metallurgica Ital.	25 —
» » Piccola Borsa	173 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	29 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	77 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	320 —
Obb.i Soc. Immob. 5 %	265 —
» » » 4 %	117 —
» » Ferroviarie	280 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	436 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

14 *febbraio* 1895.

Consolidato 5 %	L. 93 422
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 91 422
Consolidato 3 %, nominale	» 56 687 1/2
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 55 487 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.